

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-11 del 02/01/2019
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 - HERA S.p.A. - ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI GESTIONE DELLO SCARICO 039014_48 DELLA RETE FOGNARIA DI ACQUE REFLUE URBANE A SERVIZIO DELL'AGGLOMERATO ARA0252 - AREA PORTUALE, IN COMUNE DI RAVENNA
Proposta	n. PDET-AMB-2019-6 del 02/01/2019
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno due GENNAIO 2019 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

## Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

---

**OGGETTO:** DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 – **HERA S.p.A.** - ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI GESTIONE DELLO SCARICO 039014\_48 DELLA RETE FOGNARIA DI ACQUE REFLUE URBANE A SERVIZIO DELL'AGGLOMERATO ARA0252 - AREA PORTUALE, IN COMUNE DI RAVENNA

### IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la *Legge 7 aprile 2014, n. 56*, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;

VISTA altresì la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad Arpae dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di Arpae con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

DATO atto che le reti fognarie pubbliche rientrano, ai sensi della DGR 1795/2016 sopracitata, fra le opere e impianti di pubblica utilità per i quali la presentazione dell'istanza e il rilascio dell'AUA è in capo alla SAC stessa;

VISTA l'istanza presentata alla SAC di Arpae di Ravenna in data 11/09/2018 - assunta al PG di Arpae con n. PGRA/2018/11819 del 12/09/2018 (pratica Arpae 29594/2018) - dalla società **HERA S.p.A.** (Codice Fiscale/P.IVA BO 04245520376), avente sede legale in Bologna, viale Carlo Berti Pichat 2/4 in qualità di gestore della rete fognaria di acque reflue urbane di tipo unitario a servizio dell'agglomerato ARA0252 - Area Portuale in comune di Ravenna con scarico in via Piomboni, intesa ad ottenere il rilascio dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue urbane da rete fognaria pubblica di tipo unitario (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi);
- comunicazione in materia di impatto acustico (ai sensi dell'art. 8, comma 4, della Legge 26 ottobre 1995, n. 447).

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento :

- *D.Lgs. n. 152/06 e smi* recante "Norme in materia ambientale" - Parte III - Titolo III in materia di tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi;

- *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province relativamente all'autorizzazione agli scarichi in acque superficiali e agli scarichi delle reti fognarie;
- *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai Comuni e alle Province le funzioni in materia ambientale già conferite dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;
- *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- *DGR n. 201 del 22 febbraio 2016* di approvazione della Direttiva concernente indirizzi all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi idrici e rifiuti e agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di impatto acustico:

- ✓ Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare art. 8 "Disposizioni in materia di impatto acustico", commi 4 e comma 6;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica Arpae n.29594/2018, emerge che:

- la società HERA S.p.A. gestisce in comune di Ravenna, nell'area portuale in destra del Canale Candiano, una rete fognaria pubblica di tipo unitario a servizio dell'agglomerato ARA0252 "Area Portuale" . HERA S.p.A. ne chiede l'autorizzazione allo scarico ai sensi della DGR n.201 del 22 febbraio 2016 "Approvazione della Direttiva concernente "Indirizzi all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi idrici e rifiuti e agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane"", nelle more delle modalità e tempistiche di adeguamento dettate dalla suddetta DGR 201/2016 e così come consentito dalla stessa. La DGR 201/2016 inseriva il suddetto agglomerato ARA0252 "Area Portuale" nella Tabella 6 dei potenziali agglomerati di consistenza inferiore a 200 AE . Da verifiche effettuate dalla SAC avvalendosi del Servizio Territoriale di Arpae , il suddetto agglomerato ARA0252 risultava essere attualmente di consistenza maggiore, tra 200 e 1999 AE. In ragione di quanto sopra Arpae con nota PGRA/2018/3318 del 12/03/2018 ha chiesto alla Regione il suo inserimento nella Tabella 4 (Agglomerati di consistenza compresa tra 200 e 1999 AE), anzichè nella Tabella 6 (potenziali agglomerati di consistenza inferiore a 200 AE), della DGR n. 201/2016. La Regione, fatte le dovute verifiche con il Gestore del SII, ha accolto la richiesta e lo ha comunicato con nota PG/2018/265467 del 13/04/2018, acquisita da Arpae con PGRA/2018/4905 del 16/04/2018. Nella medesima nota la Regione ha comunicato che , nelle more dell'aggiornamento degli agglomerati presenti in regione di cui alla DGR 201/2016, le suddette risultanze possono essere considerate già operative al fine di dare seguito alle istanze di autorizzazione. In conseguenza della variazione di consistenza dell'agglomerato di cui sopra, i sistemi di trattamento dello scarico di acque reflue urbane provenienti dall'agglomerato Area Portuale, dovranno essere adeguati ad almeno un II° livello entro il 31/12/2021;
- la società HERA s.p.a. ha presentato, ai sensi del DPR n.59/2013 e della DGR 201/2016, alla SAC di Arpae di Ravenna in data 11/09/2018 l'istanza e relativa documentazione tecnico-amministrativa allegata - prot. HERA S.p.A n. 82785 del 11 settembre 2018 - acquisita agli atti di Arpae con il n. PGRA/2018/11819 del 12/09/2018 (pratica Arpae n. 29594/2018), integrata volontariamente in data 03/12/2018 con nota prot. HERA S.p.A n. 110406 del 3 dicembre 2018, acquisita al PG di Arpae con il n. PGRA/2018/17101 del 06/12/2018 comprensiva dei seguenti titoli abilitativi ambientali:
  - autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue urbane (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi) . Nella documentazione presentata la società dichiara che la consistenza del sistema di raccolta nell'agglomerato è pari a 500 A.E. dei quali 10 A.E. di tipo produttivo, e che nel sistema fognario non sono presenti scolmatori di piena e di emergenza;
  - valutazione di impatto acustico. L'Azienda attesta nella Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che nello scarico non sono presenti sorgenti di rumore significative e quindi che l'attività è esclusa dalla presentazione della documentazione di Impatto acustico;
- l'istanza presentata in data 11/09/2018 si intendeva formalmente completa e correttamente presentata con avvio del procedimento in data 11/09/2018 per cui la SAC ha provveduto a darne notizia al soggetto interessato, con apposita comunicazione in data 08/10/2018, ai sensi dell'art. 8, comma 2) della L. n. 241/1990 e smi;
- rispetto alle verifiche previste dall'art.4 del DPR n. 59/2013, non sono risultate necessarie integrazioni documentali ai fini istruttori;

DATO atto che nel corso del procedimento è stato acquisito il parere necessario e vincolante ai fini dell'adozione dell'AUA:

- parere del Comune di Ravenna in merito alla valutazione di impatto acustico, acquisito da Arpae con il n. PGRA/2018/17585 del 14/12/2018 . Nel suddetto parere il Comune comunica di aver valutato che, come da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rilasciata dal Responsabile Impianti Fognario-Depurativi in ambito Direzione Acqua di HERA S.p.A. , l'attività per la quale viene richiesta l'autorizzazione risulta priva di sorgenti rumorose significative e che la documentazione presentata risulta corretta. Il Comune prende atto che l'impatto acustico generato dal sistema fognario dell'agglomerato risulta essere coerente con quanto previsto dalla normativa per la tutela dall'inquinamento acustico.

PRESO ATTO che per il risanamento complessivo del sistema fognario dell'area portuale di Ravenna sono in corso da anni studi e verifiche che hanno condotto alla individuazione di una soluzione per la quale è tuttora in corso la progettazione. La dimensione e la complessità del sistema e quindi dell'ampio progetto di Revisione del sistema fognario-depurativo a servizio dell'Area Portuale di Ravenna comporta la necessità di procedere per stralci funzionali. L'intervento di adeguamento della rete fognaria dell'agglomerato ARA0252 "Area Portuale" è oggetto del progetto "Adeguamento rete fognaria nera in area porto San Vitale zona Sapor – Separazione reti area via Paleocapa", inserito nella Programma degli Interventi 2016-2019 del Piano di Ambito dell' Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi idrici e rifiuti (ATERSIR). Tale intervento costituisce il primo stralcio funzionale del suddetto progetto complessivo e pluriennale di adeguamento infrastrutturale dell'area portuale;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici disciplinate dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini delle verifiche antimafia di cui al D.Lgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore di HERA S.p.A., nel rispetto di condizioni e prescrizioni specifiche per l'esercizio dell'attività di gestione dello scarico 039014\_048 della rete fognaria convogliante acque reflue urbane, a servizio dell'agglomerato ARA0252 "Area Portuale" in comune di Ravenna, in riferimento ai titoli abilitativi ambientali richiesti e da sostituire con l'AUA stessa, che sarà adottata e rilasciata dalla SAC ai sensi della DGR n. 1795 del 31 ottobre 2016;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 4) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (Arpae - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Miria Rossi, dell'U.O Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della SAC di Ravenna di Arpae:

**per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,**

## **DETERMINA**

1. DI ADOTTARE E RILASCIARE, ai sensi del DPR n. 59/2013 e della DGR n. 1795 del 31 ottobre 2016, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore della società **HERA S.p.A.** (Codice Fiscale/P.IVA BO 04245520376) avente sede legale in Bologna, viale Carlo Berti Pichat 2/4, per l'esercizio dell'**attività**

**di gestione dello scarico 039014\_48 della rete fognaria di acque reflue urbane** a servizio dell'agglomerato ARA0252 "Area Portuale" in comune di Ravenna, di consistenza nominale pari a 500 AE, fatti salvi i diritti di terzi;

2. DI DARE ATTO che la presente AUA comprende e sostituisce i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i) - di competenza Arpae -SAC di Ravenna;

- comunicazione in materia di impatto acustico (ai sensi dell'art. 8, comma 4, della Legge 26 ottobre 1995, n. 447), di competenza comunale.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

3.a) Per l'esercizio dell'attività, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute nell'Allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:

- **L'Allegato A)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per lo scarico idrico in corpo idrico superficiale.

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;

3.b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

- ✓ modifiche/ampliamenti indicati al punto 4.5, comma VII della DGR n.1053/2003 e s.m.i., nonché ogni eventuale variazione che modifichi sostanzialmente le infrastrutture fognarie che recapitano nello scarico stesso o determini variazioni quali-quantitative dello scarico soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

Pertanto l'intervento di adeguamento della rete fognaria in oggetto costituisce modifica sostanziale.

**Rispetto all'impatto acustico**, ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 447/1998, qualora la Società intenda installare nuove sorgenti sonore o modificare o incrementare la potenzialità delle sorgenti, le suddette variazioni sono soggette a nuova documentazione d'impatto acustico.

3.c) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;

4. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni** a partire dalla data del presente atto. Entro tale termine dovrà essere realizzato l'adeguamento dello scarico coerentemente a quanto previsto dalla DGR n. 201 del 22/02/2016 e s.m.i. e in linea con i programmi stabiliti in base alla DGR 201/2016;

5. DI DARE ATTO che il presente provvedimento diverrà esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del Dirigente della SAC di Ravenna;

6. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;

7. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale Arpae di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;

8. DI TRASMETTERE il presente provvedimento al Servizio Ambiente del Comune di Ravenna, all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi idrici e rifiuti (ATERSIR) e al Servizio Territoriale Arpae, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- a fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

IL DIRIGENTE DELLA  
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
DI RAVENNA

*Dott. Alberto Rebucci*

## **SCARICO DI ACQUE REFLUE URBANE**

(ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 - Parte III - Titolo IV - capo II - e s.m.i.)

### **DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO**

- Documentazione presentata a corredo dell'istanza di AUA da HERA S.p.A. - prot. HERA S.p.A n. 82785 del 11 settembre 2018 - acquisita da questa SAC con PGRA/RA/2018/ 11819 del 12/11/2018;
- Elaborato grafico con l'indicazione del bacino servito e del punto di scarico dell'agglomerato ARA0252 "Area Portuale", presentato da HERA S.p.A. in allegato alla integrazione volontaria prot. HERA S.p.A n. 110406 del 3 dicembre 2018, acquisita da Arpae con PGRA/2018/17101 del 06/12/2018.

### **CONDIZIONI relative allo scarico finale dell'agglomerato e all'assetto fognario**

Lo scarico di acque reflue urbane proviene da una pubblica fognatura a servizio dell'agglomerato ARA0252 "Area Portuale" in comune di Ravenna, di consistenza compresa tra 200 e 1999 AE, valutata dal GSII pari a 500 AE, di cui 10 AE produttivi. Lo scarico finale è privo di trattamenti.

Lo scarico è identificato da HERA S.p.A. con codici n. 039014\_048 - ID 6111409.

Lo scarico ha recapito nella Piallassa Piomboni , bacino Piallassa Baiona – Candiano.

Nella DGR 201 del 22 febbraio 2016 "Approvazione della Direttiva concernente "Indirizzi all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi idrici e rifiuti e agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane"" l'agglomerato ARA0252 "Area Portuale" era inserito nella Tabella 6 dei potenziali agglomerati di consistenza inferiore a 200 AE. A seguito delle verifiche effettuate dalla SAC avvalendosi del Servizio Territoriale di Arpae , e successivamente dalla Regione Emilia-Romagna, il suddetto agglomerato ARA0252 risulta essere attualmente di consistenza maggiore, tra 200 e 1999 AE. In ragione di quanto sopra la Regione lo considera inserito nella Tabella 4 - "Agglomerati di consistenza compresa tra 200 e 1999 AE" - della DGR n. 201/2016 (nota della Regione PG/2018/265467 del 13/04/2018).

Le modalità e tempistiche di adeguamento dello scarico di che trattasi sono dettate dalla DGR 201/2016 nella Direttiva allegata all'atto, al punto 5 - "Ordine di priorità degli interventi " relativamente agli "Agglomerati con consistenza compresa tra 200 e 2000 AE – Livello priorità 1A" e al punto 6 - "Realizzazione degli interventi di cui al programma" relativamente ai progetti relativi agli interventi con Livello di priorità 1A. Per gli agglomerati con consistenza compresa tra 200 e 2000 AE – Livello priorità 1A - la DGR prevede entro il 31 dicembre 2018 la redazione del progetto definitivo ed entro il 31 dicembre 2021 la realizzazione dell'intervento.

Lo scarico viene autorizzato in ragione delle modalità e tempistiche di adeguamento dettate dalla DGR n. 201 del 22 febbraio 2016 "Approvazione della Direttiva concernente "Indirizzi all'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi idrici e Rifiuti e agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane"" e della nota della Regione PG/2018/265467 del 13/04/2018 che dà indicazione che, nelle more dell'aggiornamento dell'elenco degli agglomerati presenti in regione di cui alla DGR 201/2016, la variazione della consistenza dell'agglomerato di che trattasi può essere considerata già operativa al fine di dare seguito alle istanze di autorizzazione. Nella nota regionale si afferma che in conseguenza della variazione di consistenza dell'agglomerato di cui sopra, i sistemi di trattamento dello scarico di acque reflue urbane proveniente dall'agglomerato Area Portuale, dovranno essere adeguati ad almeno un II° livello entro il 31/12/2021.

### **PRESCRIZIONI relative allo scarico finale dell'agglomerato e all'assetto fognario**

- 1) Dovrà essere realizzato l'adeguamento dello scarico coerentemente a quanto previsto dalla DGR n. 201 del 22/02/2016 e s.m.i. e in linea con i programmi stabiliti in base alla DGR 201/2016;
- 2) In attesa della realizzazione degli interventi di adeguamento, a tutti gli scarichi afferenti alla rete fognaria diversi dagli scarichi domestici, devono essere applicati i limiti previsti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte terza del D. Lgs. 152/06;

- 3) Non vanno attivati nuovi scarichi di acque reflue industriali nella rete fognaria afferente allo scarico di acque reflue urbane in oggetto, prima della realizzazione del primo stralcio funzionale di adeguamento della rete fognaria dell'Area Portuale - Intervento di "Adeguamento rete fognaria nera in area porto San Vitale zona Sapir – Separazione reti area via Paleocapa" – e prima dell'approvazione del progetto definitivo e complessivo di depurazione dell'Area Portuale, finanziato e da attuare nei tempi previsti dal Programma degli interventi di ATERSIR;
- 4) Eventuali nuovi allacci di reti fognarie provenienti da nuovi interventi urbanistici o estensioni di quelli esistenti dovranno essere valutati con riferimento alla tempistica di realizzazione degli interventi di adeguamento sopra descritti;
- 5) Dovranno essere garantiti adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità al fine di evitare depositi e ostruzioni di materiali vari; i fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato;
- 6) Dovrà essere tenuto un apposito registro nel quale saranno annotate le operazioni di manutenzione della rete fognaria nonché le verifiche delle condizioni di funzionalità della rete;
- 7) Lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico ricettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità competente;
- 8) Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi deve essere data tempestiva comunicazione a questa SAC e al Servizio Territoriale di Arpa, indicando, tra l'altro, le cause dell'imprevisto ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente;
- 9) Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni delle acque reflue nel corpo recettore onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**